

INTRODUZIONE

Siamo entrati in una nuova era. La società globale è interconnessa come mai lo è stata in precedenza. Aziende, idee, tecnologie, persone e, purtroppo, malattie epidemiche attraversano i confini con una velocità e un'intensità che non hanno precedenti. Condividiamo l'euforia della nuova era dell'informazione, ma anche le paure per possibili sconvolgimenti ambientali su scala globale. Sono in rapido cambiamento tanto le pratiche aziendali quanto le tecnologie, nonché le dimensioni e la struttura per età delle popolazioni. Si presentano nuove opportunità e nuovi rischi. Per tali ragioni, ritengo che siamo ormai entrati nell'era dello sviluppo sostenibile.

Come avrò modo di mostrarvi, lo sviluppo sostenibile è tanto un modo di considerare il mondo, con particolare attenzione alle interazioni fra cambiamenti economici, sociali e ambientali, quanto un modo per descrivere la nostra aspirazione a una vita dignitosa, coniugando lo sviluppo economico con l'inclusione sociale e la sostenibilità ambientale. In breve, è sia una teoria analitica che una cornice «normativa» o etica. La nostra nuova era verrà presto delineata da nuovi obiettivi globali, gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

L'assoluta originalità della nostra era è espressa anche da altre importanti idee. Scienziati eminenti hanno coniato il termine *Antropocene*, ovvero «era dell'uomo». L'Antropocene è la nostra attuale epoca geologica, un'epoca senza precedenti nella quale i cambiamenti fisici della Terra – clima, biodiversità, struttura chimica – sono determinati principalmente dalle attività umane. Gli ecologi hanno adottato il concetto di

«limiti del pianeta» per indicare i limiti oltre i quali le attività umane porteranno la Terra a situazioni di squilibrio, sconosciute e pericolose, caratterizzate da perturbazioni climatiche, perdita di biodiversità e modifiche nella composizione chimica dell'atmosfera, dei terreni e degli oceani. Entrambi questi concetti chiave definiscono concretamente la realtà della nuova era dello sviluppo sostenibile.

Anche la situazione geopolitica è in fase di rapido cambiamento. Il nostro mondo – un tempo «bipolare», diviso fra le superpotenze rivali degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica – è diventato un ambiente complesso, multipolare, con numerose potenze regionali e quasi 200 paesi, molti dei quali di recente formazione e con istituzioni deboli. Questo nuovo mondo deve trovare il modo per salvaguardare la pace, perseguire lo sviluppo economico e affrontare le sfide ambientali. Nel conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile avranno quindi un ruolo essenziale nuove forme di governance globale.

È con grande entusiasmo che condivido con voi queste idee nel momento in cui entriamo assieme in una nuova era. Abbiamo grandi speranze: sradicare la povertà estrema e proteggere il pianeta dagli effetti secondari delle nostre stesse azioni. Tuttavia, le sfide sono smisurate e mai viste in passato. Spero che questo libro possa contribuire a individuare le strade per procedere in questa nuova epoca, e che molti giovani lettori e studenti possano presto diventare i portabandiera, creativi e impegnati, dello sviluppo sostenibile nella nostra nuova era.